Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 140

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 11 giugno 1944 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 trim. L. 20 Col 7° numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81, trim. L. 41 Col 7° numero. Anno L. 186, sem. L. 94, trim. L. 48. Un numero cent. 50. Arretr. cent. 60. Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7. Telefoni: 1-15 e 8-60 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Aumentata violenza della battaglia in Normandia

Nuove imponenti masse tedesche ed «alleate» affluiscono sul terreno della lotta
Fallito tentativo di sbarco sulla riva orientale dell'Orne - Oltre duecento carri armati anglo-americani distrutti nei primi tre giorni di combattimento

Forze navali ed aeree
infliggono gravi perdite alla flotta nemica

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 10 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

I combattimenti sulla testa di ponte nemica in Normandia aumentano sempre più di violenza per l'affluire da ambedue le parti di nuove forze.

Un tentativo del nemico di sbarcare poco a sud della foce della Senna presso Trouville, è fallito per il fuoco delle nostre batterie costiere con forti perdite per l'avversario.

Una nave da guerra è stata affondata, le altre costrette ad allontanarsi.

I nostri combattimenti di rastrellamento sulla riva orientale dell'Orne fanno buoni progressi. Sono falliti contrattacchi nemici contro Touffreville.

Nella zona Caen Layeux continuano duri combattimenti di carri armati. Il nemico è riuscito colà, dopo accanita lotta, a far arretrare le nostre linee di copertura, dietro le quali affluiscono le nostre riserve.

Sulla penisola di Cherbourg si combatte accanitamente. Le nostre truppe si battono brillantemente contro grosse forze nemiche e una preponderante arma aerea.

Su tutto il fronte resistono molti nidi di resistenza e caposaldi accerchiati dal nemico, combattendo tenacemente.

Nei primi tre giorni sono stati distrutti oltre 200 carri armati nemici e catturate diverse migliaia di prigionieri.

Inoltre il nemico ha subito gravissime perdite sanguinose, particolarmente tra le sue truppe aviotrasportate.

Forze navali e velivoli da combattimento tedeschi hanno inflitto anche ieri gravi perdite alla flotta da sbarco nemica. Sullo sbocco occidentale della Manica unità leggere si sono scontrate con una formazione nemica superiore di incrociatori e cacciatorpediniere.

Nel corso di una dura lotta di diverse ore sono stati gravemente danneggiati con siluri un incrociatore e un cacciatorpediniere nemici. Un nostro cacciatorpediniere è andato perduto

In scontri delle nostre unità di sicurezza con siluranti nemiche davanti ai punti di sbarco e nella Manica sono state danneggiate diverse unità nemiche. Tre nostri battelli-sorveglianza sono andati perduti.

Dal 6 giugno sono stati affondati per opera della Kriegsmarine, della Luftwaffe e delle batterie costiere della marina due incrociatori, tre cacciatorpediniere, sei trasporti per 38.000 tonnellate, cinque navi da sbarco di carri armati per 15.700 tonnellate e sette mezzi da sbarco di carri armati per 2.600 tonnellate.

Con siluri, bombe e colpi di artiglieria sono stati danneggiati un incrociatore pesante, tre altri incrociatori, sei cacciatorpediniere, cinque siluranti, otto trasporti per 41 mila tonnellate e 14 navi da sbarco speciali.

Inoltre sono stati affondati o danneggiate numerose piccole unità da sbarco e unità d'assalto.

Molte navi da guerra e da sbarco nemiche sono incappate nei nostri sbarramenti di mine. Le perdite subite in questa occasione dal nemico, comprendono almeno venti unità grandi e medie, e numerose piccole unità da sbarco.

I combattimenti nel quarto giorno d'invasione sono stati molto violenti. Montgomery ha diretto l'epicentro delle sue operazioni contro l'ala occidentale del fronte d'invasione. Nella zona tra Bayeux e la foce del Vire nonchè sulla penisola di Cotentin si sono trovati due epicentri della lotta.

Tra Bayeux ed il fiume Vire è in opera un cuneo corazzato britannico che tenta di congiungersi con truppe scaglionate sulla foce del fiume. Questa puntata è stata appoggiata dal lancio di paracadutisti alle spalle delle linee tedesche.

La maggioranza dei paracadutisti è stata però accerchiata e bloccata, mentre tutte le puntate americane sono state contenute.

Vasti combattimenti si sono svolti anche nella zona ad ovest di Caen dove l'attacco tedesco fa progressi nonostante le puntate nemiche.

In tutto il fronte resistono ancora numerosi caposaldi tedeschi, i quali non sono stati occupati dagli anglo-americani anche in seguito all'intervento delle artiglierie.

La sera del giorno nove si è accesa una più intensa attività combattiva presso diverse località. Nella zona presso il torrente Diva e alle foci dell'Orne è stata continuata con successo l'azione di rastrellamento contro i paracadutisti britannici.

Malgrado l'accanita resistenza gli inglesi sono stati ulteriormente ristretti in una piccola zona ed hanno perduto parecchie centinaia di morti e di prigionieri

A nord - ovest e a ovest di Caen le formazioni corazzate tedesche sono impegnate in accaniti combattimenti contro i reparti di carri armati inglesi ai quali hanno inflitto gravissime perdite.

Nove «Sherman» sono stati distrutti dai pezzi anticarro tedeschi, altri sette dai granatieri corazzati. Un altro reparto corazzato tedesco avanzante verso nord-ovest è riuscito a guadagnare ulteriormente terreno. Un reparto di fanteria tedesco che era stato momentaneamente accerchiato a sud della zona tra Baeyux e Isigny è riuscito, dopo breve lotta, a sganciarsi ed a raggiungere le proprie linee.

Il corpo americano che si era concentrato a nord di Carentan, rafforzato da nuovi reparti, è passato all'attacco verso settentrione ed occidente con circa quattro divisioni di fanteria ed una divisione corazzata.

Le forze tedesche impegnate in questo settore oppongono accanita resistenza ai reparti americani avanzanti.

Nel settore costiero tra le foci della Senna e dell'Orne una formazione navale anglo americana ha preso sotto il fuoco dei suoi calibri pesanti le difese costiere tedesche davanti a Trouville.

Le batterie tedesche sono entrate immediatamente in azione ed hanno affondato un incrociatore leggero nemico.

Le altre unità hanno invertito la loro rotta dopo essersi nascoste dietro una cortina di nebbia artificiale.

Poderoso urto di formazioni corazzate

BERLINO, 10 giugno.

Fin dal primo giorno dell'invasione si è notato come una estrema mobilità caratterizzi la tattica difensiva tedesca. Nei numerosissimi episodi della grande battaglia, che continuamente si accendono all'improvviso in tutto lo scacchiere per il sopraggiungere dal cielo di nuovi gruppi nemici, hanno grandissima parte le formazioni celeri tedesche, dotate di macchine blindate; l'intervento immediato di queste forze là dove si manifestava una nuova minaccia ha consentito nella giornata di ieri di annientare in breve tempo parecchi gruppi d'assalto anglo-americani che erano calati dietro le linee germaniche prima che essi potessero riunirsi o assolvere i loro compiti distruttivi contro le linee di comunicazione delle retrovie.

L'accanimento con cui si sta combattendo lascia arguire che sia da parte nemica sia da parte germanica siano state mobilitate tutte le forze disponibili. Ma per ora sono le riserve tattiche della Wehrmacht a contrastare l'invasione. Le riserve strategiche, scaglionate molto più all'interno, non sono ancora intervenute nella battaglia e si prevede che il loro impiego sarà riservato dall'alto comando tedesco alla fase massima e decisiva del conflitto

Attualmente si calcola che il nemico sia riuscito a sbarcare sul suolo francese, dall'aria o dal mare, circa sedici divisioni; una parte delle quali ha però perso ormai la sua solidità per le tremende perdite subite.

Dichiarazioni di prigionieri americani e inglesi lasciano ritenere per certo che tre divisioni aerotrasportate, due divisioni di fanteria, tre brigate corazzate e altri reparti di pionieri, artiglieria leggera e contraerea siano stati in gran parte annientati; alcune unità hanno perso il 90 per cento degli effettivi tra morti, feriti e prigionieri.

Le massime falcidie gli americani le hanno subite nell'attacco alla penisola di Cotentin dove hanno agito in prevalenza truppe paracadutiste. Gli inglesi hanno subito invece i più gravi salassi negli affondamenti di unità da sbarco e negli scontri alla foce dell'Orne

Le forze nemiche, a quanto risulta finora, sono presso a poco così divise: dodici divisioni sulla principale testa di sbarco che si estende per una sessantina di chilometri tra le foci del Vire e dell'Orne; le altre quattro nella penisola del Cotentin, disseminate irregolarmente intorno al centro di Sainte-Mère-Eglise.

Le manovre in atto da parte degli invasori sono principalmente tre. La prima — per impadronirsi della penisola del Cotentin, e vi sono impegnati diversi gruppi che agiscono in varie direzioni, soprattutto con l'intento di tagliare la penisola alla base. La seconda per collegare le forze sbarcate nella penisola alla maggiore testa di sbarco sulla costa del Calvados. La terza per approfondire verso l'interno la zona di occupazione; ed è quella che sta dando luogo ai più gravi combattimenti, specialmente nel settore Bayeux-Caen.

Le energiche contromisure

In quanto alle contromisure germaniche, esse sono condotte dovunque con la massima energia e tempestività così da opporre immediatamente manovra a manovra, e col più appropriato impiego di unità specializzate. Parecchie puntate di mezzi corazzati nemici che tentavano di spingersi in profondità sono state respinte da forti nuclei di mezzi blindati tedeschi; mentre in altre zone sono i germanici ad attaccare, come a est della foce dell'Orne, dove gli invasori hanno perso nuovo terreno e continuano a perderne, secondo le ultime segnalazioni.

Ecco ora un quadro più particolareggiato delle più recenti fasi della lotta. Nella penisola del Cotentin il nemico è riuscito ad aumentare la testa di sbarco aerea a Saint-Mère-Eglise, donde sono stati sferrati attacchi verso nord in direzione di Valognes e verso sud, alla volta di Carentan; ma con guadagni di terreno assai esigui.

Immediatamente a nord di Carentan alcuni gruppi corazzati americani, calatisi nell'interno, sono riusciti a collegarsi con la piccola testa di sbarco marittima che esiste alla foce del Douve, presso Isigny; non si tratta però di forze considerevoli.

La lotta in questo settore non ha confini ben delimitati; combattono per lo più nuclei separati, sparsi nelle campagne dall'alea che una calata dal cielo con paracadute o aliante, inevitabilmente comporta.

Ne deriva che se non riescono a riunirsi o ad agire coordinatamente, come succede assai spesso, questi gruppi, per quanto bene armati e animosi, sono destinati a soccombere data la celerità con cui i difensori intervengono a bloccarne i movimenti.

L'urto delle opposte schiere raggiunge però la sua massima intensità al perimetro della testa di sbarco del Calvados, striscia di territorio lunga, come si è detto; una sessantina di chilometri, con uno spessore variabile che arriva fino agli tto. nove chilometri. Qui si fronteggiano già imponenti masse di carri poichè gli anglo-americani, impadronitisi della costa, sono riusciti a sbarcarvi intere formazioni corazzate.

Intorno alle rovine di Bayeux, che è stata come è noto occupata ieri dal nemico, infuriano i combattimenti. Il nemico preme soprattutto in direzione ovest e sud-ovest con l'evidente speranza di potersi allacciare con la piccola testa di sbarco di Isigny di collegarsi in un secondo tempo con le forze americane stabilitesi nella penisola di Cotentin e, tutto procedendo secondo i suoi desideri, di unificare le varie attuali teste di ponte in una unica zona di occupazione, estendentesi a tutta la penisola e facilmente alimentabile attraverso il grande porto di Cherbourg. Il comando germanico ha concentrato qui forti falangi di carri armati per un contrattacco da ovest. La massa d'attacco nemica che cercava di forzare in direzione di Saint-Lô è stata infatti bloccata; le forze avversarie nel pomeriggio di oggi si fronteggiavano circa otto chilometri a sud-ovest di Bayeux.

Battagliano i carri armati con impeto grandissimo anche ai lati della città di Caen, nelle cui strade si sta propagando l'uragano della guerra. Le forze tedesche fanno impeto da ovest minacciando di attanagliare i reparti nemici d'avanguardia; e recenti segnalazioni informano che la manovra sta ottenendo buon esito.

Tuona incessante il cannone

Verso la costa intanto, nel cuore della testa di sbarco, alle spalle del nemico, stanno facendo strage i cannoni delle fortificazioni germaniche che tuttora resistono. Imperterriti questi artiglieri fanno ruotare in ogni direzione le loro armi, battendo le forze «alleate» con un fuoco estremamente molesto data la direzione di provenienza. D'altra parte la solidità a tutta prova di quei fortilizi fa sì che gli invasori procedano verso l'interno rinunciando a distruggerli; e intanto ne subiscono gravissimi danni

Specialmente notevole il successo delle contromisure tedesche alla foce dell'Orne, riva destra; le forze «alleate» anzichè ampliare l'occupazione hanno dovuto restringersi in una zona sempre più angusta che gli attacchi germanici stanno ancora riducendo.

Più a oriente le intenzioni aggressive dell'avversario sono state stroncate in poche ore. Iersera, al cadere della notte, i principali gruppi canadesi erano stati sloggiati dai villaggi e venivano braccati attraverso le campagne. Tutti i piani dell'invasore apparivano disorganizzati, tanto che il comando nemico non ha insistito oltre nello sbarco aereo in tali settori.

Ai due lati dell'estuario della Senna la lotta è virtualmente finita; pochi sbandati rimangono ancora. Uguale sorte è toccata ai paracadutisti tra Falaise e Argentan.

Stamane di buon'ora batterie costiere della Wehrmacht hanno preso sotto un fuoco efficacissimo una squadra nemica costituita da numerose unità da guerra e da parecchie centinaia di mezzi da sbarco mentre procedeva verso la Baia della Senna, doppiando il capo nord-est della penisola di Cherbourg. Rischiarati gli obiettivi per mezzo di proiettili illuminanti, le prime salve hanno investito l'ammassamento delle navi. Numerose motozattere si sono capovolte affondando. Benchè le formazioni nemiche tentassero di sottrarsi alla vista sotto un velo di nebbia artificiale, le batterie hanno continuato a sparare finchè le unità avversarie sono uscite dal raggio di tiro. Numerosi rottami di mezzi da sbarco e di canotti di salvataggio, nonchè caduti e feriti americani, sono affiorati alla superficie.

Intanto la costa della Normandia sta diventando un unico grande cimitero di navi. Solo fra Grandcamp-les-Bains e Port-en-Bessin giacciono sulla spiaggia o in acqua i relitti di oltre trenta mezzi da sbarco, in gran parte incendiati o frantumati da colpi di artiglieria. Anche più a est, verso Arromanches-les-Bains e Luc, il quadro non è diverso.

A proposito delle aliquote di perdite di mezzi da sbarco e navi mercantili durante i primi quattro giorni di invasione, il collaboratore navale dell'Agenzia Internazionale di Informazioni, Capitano di Vascello Hansen, ha dichiarato quanto segue: «Le notizie degli affondamenti date dai tedeschi ed i rapporti di fonte alleata dicono chiaramente che le perdite di imbarcazioni speciali superano, di gran lunga quelle di navi mercantili o da trasporto. In ciò non si scorge nulla di particolare. Però, se le perdite continuano a succedersi nel ritmo finora accertato, gli alleati saranno costretti ad impiegare forze ancora maggiori ed a conquistare un grande porto fortificato a costo di perdite sensibili nei pressi delle loro teste di sbarco.

Solo così infatti possono permettersi di effettuare trasporti di truppe e di rifornimenti con navi di grosso tonnellaggio stazzanti parecchie migliaia di tonnellate e molto più facilmente scortabili di quanto non siano i piccoli mezzi da sbarco. Il porto potrebbe essere quello di Cherbourg e quello di Le Havre. I tentativi di impadronirsi da due parti del porto di Le Havre è stato rapidamente sventato, tuttavia altri tentativi di tagliare fuori il porto di Cherbourg con sbarchi ai due lati della penisola di Cotentin si sono svolti finora con perdite gravi e non hanno portato ad alcun successo.

In conseguenza di ciò i comandi dell'invasione sono costretti ad impiegare ancora mezzi da sbarco facilmente vulnerabili del tipo «LST» «LCIL», «LCM», «LCVP», per garantire i rifornimenti necessari.

Senza dubbio l'avversario possiede un numero sufficiente di questi tipi di imbarcazioni e può disporre anche di uomini e materiale per caricarle.

Ma potranno esse sopperire a lungo andare da un simile salasso senza disporre di un grande porto sulla costa di invasione, e che ripercussioni potrà avere questo stato di cose sul fronte interno?

E' certo che se improvvisamente sulla costa francese non si trovasse alcun soldato alleato, ne proveremmo disappunto, giacchè l'invasione deve decidere della guerra e questa decisione si avrà tanto più rapidamente quanto maggiori saranno i sacrifici di vite umane degli alleati sul fronte francese.

Aspri duelli
nei cieli della Baviera

Azione terroristica contro Monaco

BERLINO, 10 giugno.

A quanto apprende l'*Agenzia internazionale d'informazioni* dal suo corrispondente aeronautico, nella mattinata del 9 giugno, nel corso di azioni di bombardieri nord-americani sulla Baviera, sono stati abbattuti, ad opera della caccia e della contraerea, secondo le ultime informazioni, almeno 40 apparecchi tra cui 29 quadrimotori da bombardamento.

In vari e violenti combattimenti aerei i caccia tedeschi sono riusciti ad imporsi nettamente alla scorta dei caccia ed a scompaginare alcune formazioni di bombardieri.

Le informazioni circa i danni provocati a Monaco parlano di una azione terroristica nella quale sono rimasti distrutti interi quartieri di abitazione.

A quanto apprende l'*Agenzia internazionale di informazioni*, caccia notturni germanici hanno abbattuto su territori occupati in occidente, nella notte sul 10 giugno, almeno nove quadrimotori da bombardamento.

SUL FRONTE MERIDIONALE
Paracadutisti e cannonieri italiani
all'ordine del giorno nella dura lotta difensiva

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 10 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia l'epicentro dei combattimenti si è trovato anche ieri nel settore ad ovest del Tevere.

L'avversario ha attaccato con grosse forze corazzate le nostre retroguardie ed è penetrato dopo violenti combattimenti a Viterbo.

A est del Tevere il nemico segue con prudenza i nostri movimenti di sganciamento sui Monti Sabini e sulle pendici meridionali del Gran Sasso, trattenuto dalle retroguardie e dalle numerose distruzioni nelle strade

Nei duri combattimenti difensivi degli ultimi giorni si sono particolarmente distinti un gruppo della 4ª Divisione paracadutisti tedesca al comando del maggiore Gericke efficacemente appoggiato da carri d'assalto del 216° reparto, nonchè parti del reggimento paracadutisti italiano-repubblicano «Folgore» e cannonieri italiani in una batteria contraerea tedesca.

Velivoli da combattimento pesanti hanno attaccato nella notte sul 10 giugno concentramenti navali davanti a Nettuno ed hanno danneggiato sei navi nemiche.

Dall'est non vengono segnalati oltre a combattimenti locali nella zona a nord di Jassy e davanti ai Carpazi, altri particolari avvenimenti.

Nelle retrovie del settore settentrionale è stata sbaragliata vittoriosamente un'azione di bande in combattimenti durati sette giorni tra difficili condizioni di terreno dalle nostre truppe di sicurezza dell'esercito e reparti di polizia lettoni.

Grosse forze delle bande sono state battute e il nemico ha subito altre perdite sanguinose. Inoltre i bolscevichi hanno perduto 850 prigionieri e numerose armi di ogni specie.

Bombardieri nord americani hanno diretto nelle ore del mattino del 9 giugno un attacco terroristico contro la città di Monaco.

Forze della difesa aerea hanno abbattuto 35 velivoli nemici.

Singoli apparecchi britannici hanno lanciato bombe la scorsa notte sulla regione di Berlino.

La situazione

Sul fronte italiano gli alleati stanno raggruppando le loro forze, cosicchè non si sono svolti grandi combattimenti all'infuori della zona di Viterbo. Tra la costa e il Tevere le forze americane si spingono contro le retroguardie tedesche.

Queste puntate sono state appoggiate da forti gruppi di velivoli anglo-americani i quali hanno diretto i loro attacchi principalmente in questa zona.

Ad est del Tevere si sono compiuti i movimenti tedeschi senza disturbo da parte del nemico. A causa di sbarramenti stradali i reparti anglo-americani si sono spinti in avanti con prudenza cosicchè non si sono svolti qui combattimenti degni di rilievo.

Su tutto il fronte orientale continua la calma, eccetto combattimenti locali a nord di Jassy e davanti ai Carpazi.

A nord di Jassy sono stati sbaragliati diversi attacchi sovietici appoggiati da carri armati e da artiglieria.

Davanti ai Carpazi si sono infranti attacchi bolscevichi contro le posizioni tedesche. Le perdite nemiche sono alte.

Obici germanici hanno preso sotto il fuoco posizioni di apprestamento sovietiche sbaragliandole.

Dagli altri settori del fronte non sono pervenute notizie di combattimenti di importanza.

Il bollettino romeno

BUCAREST, 10 giugno.

Il comunicato romeno del 9 giugno reca:

Dal basso Nistro e dalla Bessarabia centrale non si comunicano avvenimenti di particolare rilievo.

Tutti gli attacchi sovietici a nord ovest di Jassy sono stati respinti con gravi perdite per l'avversario. Venti apparecchi sono stati abbattuti in combattimenti aerei.

Passano i pirati dell'aria
Un attacco terroristico sulla città di Trieste

TRIESTE, 10 giugno.

Nelle ore antimeridiane del 10 giugno i «gangsters» dell'aria anglo-americani hanno diretto un attacco terroristico contro la città di Trieste.

Le bombe sono state sganciate soprattutto sui quartieri di abitazione, chiese e ospedali.

Sono stati causati danni agli edifici e perdite tra la popolazione.

La lotta in Bosnia
contro le bande

BERLINO, 10 giugno.

Continua in Bosnia la distruzione delle bande comuniste.

Una banda è stata sbaragliata ed ha perduto circa trecento morti, numerosi prigionieri e provviste di armi e viveri.

Nei rastrellamenti lungo i fiumi Vrbas e Una, le bande nemiche hanno perduto oltre tremila morti.

Nella Nuova Guinea
Vittoriose azioni
contro i contingenti nemici

TOKIO, 10 giugno.

Le forze nipponiche hanno concluso il 2 giugno i combattimenti contro i contingenti nemici sbarcati sul fiume Tor, in Nuova Guinea.

L'avversario ha avuto oltre mille morti e circa duemila feriti

In seguito agli attacchi nipponici il resto dei nemici è fuggito.

L'Arma aerea giapponese ha attaccato un convoglio nemico davanti all'isola di Biak. Due trasporti nemici sono stati danneggiati mentre due velivoli nemici venivano abbattuti. Pure bombardato è stato un aeroporto sull'isola stessa.

Da parte nipponica nessuna perdita.

Ivanoe Bonomi costituisce il gabinetto della viltà

Umberto Savoia accolto a colpi d'arma da fuoco — Badoglio silurato torna a Napoli — Piena attività di un fronte di resistenza contro l'invasore

LISBONA, 10 giugno.

Ivanoe Bonomi ha costituito ieri sera il nuovo gabinetto della rinuncia e della viltà.

Ritornano a Roma come ministri senza portafoglio i fuorusciti conte Sforza, Benedetto Croce e Palmiro Togliatti. E' stato nominato ministro senza portafoglio anche Vittorio Emanuele Orlando.

I ministeri della guerra e della aviazione sono stati affidati ad un civile e precisamente al conte che risponde al nome di Alessandro Casati e che professa tendenze liberali. Il principale collaboratore nella consegna della nostra flotta al nemico, ammiraglio De Courten, è incaricato della Marina. Tupini è stato nominato ministro della Giustizia; Gullo, comunista, della Agricoltura; Romita dei Lavori Pubblici; Gronchi del Lavoro; Chimienti, del partito d'azione, ministro delle Finanze.

I nuovi eletti, sono diretti a Roma sotto nutrita scorta anglo-americana.

Umberto Savoia non ha avuto buona accoglienza a Roma. Giornali britannici comunicano che colpi di arma da fuoco sono stati sparati quando è apparso al balcone del palazzo del Quirinale.

Gli stessi giornali precisano che tale azione sarebbe stata compiuta da elementi appartenenti ad un fronte di resistenza contro l'invasore che svolge piena attività nell'Urbe.

L'inviato del Times, al seguito delle truppe d'invasione; in un dispaccio comunica che numerosi incidenti si sono verificati dopo l'ingresso delle truppe «alleate».

Badoglio, dopo una breve apparizione a Roma, durante la quale gli sono falliti i tentativi di formare il governo a causa dell'aperta ostilità di tutti i partiti verso il marasciallo del tradimento, è tornato a Napoli.

Secondo quanto manda l'A.F.I da Algeri, la stampa romana controllata dai comandi di occupazione, commenta freddamente la formazione del nuovo gabinetto.

«E' giusto — scrive tra l'altro un giornale anglosassone — che Orlando, colui cioè che nel trattato di pace di Versaglia fu così vicino agli interessi inglesi, — veda riconosciuta, sia pure come ministro senza portafoglio, la sua lontana opera durante venti anni messa all'indice dal fascismo, al momento in cui le decisioni sulla sorte dell'Italia dipendono dalla volontà degli stessi «alleati» di allora».

Con pieno diritto
Vane proteste anglosassoni
pel traffico tedesco nei Dardanelli
Una smentita turca

ANKARA, 10 giugno.

Il giornale di Istanbul *Tan* pubblica una notizia del *Servizio di informazioni britannico* secondo cui l'ambasciatore inglese e quello statunitense hanno accennato al ministro degli Esteri turco al fatto che le navi tedesche hanno passato i Dardanelli.

L'*Agenzia internazionale di informazioni* scrive a questo proposito, che i circoli turchi ricordano l'art. 4 della Convenzione degli Stretti che permette alle navi di nazioni belligeranti di passare i Dardanelli con qualsiasi carico. La affermazione britannica che le navi tedesche fossero state unità da guerra mascherate, è stata smentita dalle autorità turche.

Di questo fatto sono stati informati gli ambasciatori anglo-americani.

Parroco ucciso in Toscana
da banditi comunisti

FIRENZE, 10 giugno.

Giunge notizia che il 30 maggio u. s. nella parrocchia di Ceroina di Sesto Fiorentino, quattro banditi uccidevano a colpi di rivoltella il parroco Adolfo Nannini.

Il nuovo direttore de "L'Arena,"

SEDE DEL GOVERNO, 10 giugno.

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che il giornalista Giuseppe Bertoni è stato nominato direttore de *L'Arena* di Verona.

Corruzione nell'Italia meridionale
I "figli di Lenin" a Napoli

Più di 20.000 bimbi napoletani fra i sei ed i quindici anni si sono dati al vagabondaggio e vivono oggi nelle strade. Li chiamano erranti. I loro genitori o sono morti in seguito ai bombardamenti terroristici angloamericani o in seguito all'imperversare della carestia si vedono costretti ad abbandonarli a se stessi perchè nell'assoluta impossibilità di mantenerli. Il richiamo della strada è così forte, l'afflusso alle bande di minorenni così grande, che i famosi besprisorni della Russia sovietica — il sistema dei bambini abbandonati a se stessi così caro al bolscevismo — scompaiono di fronte al quadro che oggi ci offre l'infanzia abbandonata dell'Italia meridionale.

Per una esatta comprensione degli avvenimenti dell'Italia Meridionale bisogna premettere che in questi sette mesi di regime di occupazione, Napoli è divenuta un centro di corruzione dei costumi, quale ancora mai si era visto sul suolo del continente europeo.

Le autorità di occupazione permettono per principio tuttociò che non contrasta con gli interessi del proseguimento della campagna.

Accanto agli innumerevoli non meglio definiti luoghi di divertimento privati, che dagli anglo-americani non vengono nè accertati nè men che meno controllati, si contano oggi a Napoli non meno di 1200 case di piacere.

Per frenare in qualche modo il dilagare in maniera impressionante dei casi di stupro e di violenza carnale, le autorità di occupazione hanno disposto che le case di piacere devono essere aperte giorno e notte senza interruzione.

Quattordici nazioni compongono oggi l'esercito «alleato»; nel miscuglio di razze che ne risulta si trovano naturalmente molto numerosi gli elementi socialmente pericolosi, che, tratti dai penitenziari dell'America, del Nordafrica, della Rodesia, dell'Australia, vennero mandati al fronte, in apparenza sotto l'ipocrito scopo di dar loro l'occasione di redimersi, in sostanza per sopperire all'impellente bisogno di carne da cannone delle grandi democrazie.

Particolarmente temuti per il loro contegno feroce nei riguardi della popolazione sono i marocchini e i senegallesi. In conseguenza della particolarità del codice penale militare americano, per cui l'assenza ingiustificata dal corpo per un periodo fino a 14 giorni viene punita solo come tale e appena con il 15.o viene considerata e punita come diserzione, Napoli naturalmente rigurgita di soldati nordamericani che allo scopo di spassarsela nella metropoli partenopea, abbandonano per 13 giorni il corpo, si presentano il 14.o, per — scontata la punizione — rifare nuovamente il giochetto e ripeterlo ogni volta che se ne presenti l'occasione.

Significativo in proposito il fatto che in una sola grande retata eseguita dalle ronde militari delle truppe d'occupazione americane, vennero catturati più di 10 mila disertori di questo tipo.

Per poter poi procacciarsi i mezzi necessari ai 13 giorni di dispendioso soggiorno nella bella Napoli, non è raro il caso che dei soldati vendano addirittura veicoli militari, carico compreso, a degli incettatori privati per lo più ebrei.

Al generale decadimento dei costumi sembra veramente oggi non ci sia forza capace di opporsi. Tentativi della chiesa cattolica in questo senso, furono facilmente neutralizzati dalla preponderante influenza bolscevica. La sistematica corruzione dei costumi viene considerata dai gruppi politici comunisti di Napoli — onnipotenti in questione di politica interna — come il mezzo più opportuno per ottenere la corruzione della morale politica. Nel quadro generale offerto dal rovesciamento di tutti i valori morali le molte migliaia di bimbi abbandonati a sè stessi, prendono un posto tutto particolare.

Nella maggioranza questi ragazzetti sono organizzati in bande, e si procacciano il necessario alla vita in vari modi: o derubando i passanti (ivi compresi soldati alleati ubriachi), o facendo da ruffiani per i varii prostriboli o anche da intermediari per il sempre più fiorente mercato nero, o finalmente esercitando la nobile professione dell'«aiutante rosso», vale a dire spione al servizio del partito comunista, con l'incarico per lo più di scovar fuori fascisti nascosti

La tecnica usata nelle aggressioni di passanti è la seguente: una bimba — membro della banda — dagli 11 ai 16 anni, adocchiato il soggetto invogliandolo con l'offerta del frutto proibito della sua carne acerba, attira la vittima prescelta in una strada deserta o fra le rovine abbandonate di una casa bombardata.

Qui la banda al completo attende la preda ignara e facendosi forte del numero la sopraffà, la deruba e poi l'abbandona morta o tramortita al suolo. I procacciatori di clienti alle case di piacere dirigono la loro attenzione perlopiù sugli uomini di colore, dal che se ne deduce che la prostituzione a Napoli ha raggiunto ormai un grado difficilmente superabile e finora sconosciuto all'Europa.

Al servizio del mercato nero questi ragazzetti si rivelano come i meglio informati conoscitori dei depositi segreti di merce, i migliori fornitori di clienti per i ristoranti e come attivissimi commercianti per conto proprio.

Gli «aiutanti rossi» ottengono dalle sezioni locali del partito comunista o dell'*Associazione Amici della Russia sovietica* dei premi cosiddetti di cattura quando riesca loro di svolgere proficuamente attività spionistica a carico di persone sospette di sentimenti anticomunisti, raccogliendo le prove necessarie a condannarle.

A questo scopo — sotto il pretesto di essere affamati — questi ragazzi penetrano nella casa del sospettato per sottoporla ad una minuziosa inchiesta. Molti arresti furono compiuti all'insegna degli «aiutanti rossi». Pure le polizie inglese e americana si valgono dell'opera di minorenni particolarmente istruiti allo scopo.

Questi ragazzi che vivono ormai una loro vita del tutto indipendente, non si lasciano più influenzare da nessuno, men che meno dalla chiesa cattolica che pure prima dell'occupazione militare alleata era notoriamente dotata di grande ascendente sui giovani.

Solo ai comunisti è riuscito di obbligare questi giovanissimi a servire ai loro scopi particolari.

A questo scopo secondo le direttive dell'incaricato di Mosca, Togliatti ai bambini vengono soprattutto distribuiti biglietti di favore per l'ingresso ai cinematografi. Recentemente si è inaugurato a Napoli — sempre allo scopo di svolgere una sempre più intensa azione di propaganda fra i minorenni abbandonati a se stessi — il cinematografo «Russia Nuova», dove vengono programmati esclusivamente film di produzione e carattere sovietico.

Ai bambini che prendono parte a manifestazioni ed agitazioni comuniste vengono donate sigarette e piccole somme di denaro. Insomma la tendenza di Mosca è la seguente: servirsi dei bambini abbandonati oggi, per potersi poi domani servire di tutta l'Italia meridionale, adoperandola quale massa di manovra da gettare in un prossimo futuro nella grande battaglia (militare o diplomatica?) della bolscevizzazione europea.

Sia il governo del fronte popolare, sia le autorità di occupazione, sia l'amministrazione municipale evitano accuratamente di prendere posizione nei confronti del problema dei bambini abbandonati. La chiesa cattolica sola cerca di contrastare il passo alla propaganda bolscevica.

In un primo tempo — in conseguenza del marcato carattere religioso delle popolazioni dell'Italia meridionale, specialmente della campagna — il comunismo aveva svolto la sua attività camuffandosi da movimento politico non nemico della religione anzi tollerante al massimo grado: si ebbe così il comunismo detto «mediterraneo» o anche «romanico» e i «comunisti cattolici».

Ma non appena la chiesa cattolica in un modo qualsiasi ostacola l'attività comunista ecco che il comunismo getta la maschera, chiama a raccolta tutti gli migliori registi della propaganda per la campagna dei «senza dio».

Ai bimbi ignari dopo ogni rappresentazione cinematografica o adunanza a scopo politico, in occasione della distribuzione di doni già ricordata, viene sempre, fino alla sazietà ripetuto il ritornello:

«Se volete qualchecosa, non rivolgeteri a Dio. Rivolgeteri a Stalin. Iddio non esiste. Quindi non può darvi nulla. I preti sono tutti sfruttatori del popolo. Domani tutto sarà vostro. I comunisti sono già all'opera in questo senso. La miseria finirà. Voi tutto riceverete poichè tutto vi appartiene».

Una pastorale dei cardinali arcivescovi di Napoli e Palermo volta a impedire il propagarsi delle idee ateo-comuniste nella gioventù dell'Italia meridionale, non ha sortito nessun effetto presso le decine di migliaia di bimbi abbandonati. Sintomatico il fatto che uno dei ritornelli che più di frequente si sente in bocca ai bambini napoletani, suona:

un, due, tre
abbasso il Re
abbasso il catechismo
vogliamo il bolscevismo.

Nello stesso tempo gli sforzi dei comunisti di organizzare dalla massa dei bambini vagabondi dei gruppi d'azione comunista, sono coronati dai più lusinghieri successi. Il quartiere Arenella, fu il primo quartiere di Napoli che vide marciare inquadrati i «Figli di Lenin». Seguirono a ruota i quartieri Amedeo, Vomero, Ottocalli, il semidistrutto quartiere del porto Santa Lucia e, recentemente, il quartiere Mater Dei.

Ma fra questa gioventù corrotta ormai fino alle midolla si trovano ancora degli italiani che non hanno voluto abbandonarsi all'ondata di abiezione che minaccia di sommergere tutto e tutti. Ci sono ancora italiani degni di questo nome, e ci sono anche italiani che magari oggi appena si rendono conto degli errori commessi e riconoscono la giustezza dell'ideale della Nuova Europa.

E certo questo significato hanno le parole che la notte, in barba ai comunisti, agli «Aiutanti rossi», e ai «Figli di Lenin», sempre di nuovo mani ignote tracciano sui muri delle vie di Napoli:

«I tedeschi ritorneranno».

V. Z.

Redazione e Ufficio Pubblicità
Corso Verdi 25, I p.
Tel. 9-11 e 5.39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

Requisizione cavalli e muli

Le visite d'idoneità a Gorizia a Cormòns ed a Romans

Dal 15 al 17 giugno saranno effettuate le visite di idoneità ed eventuale requisizione di cavalli e muli nati nel 1941 e precedenti nei Comuni di Capriva, Cormòns, Farra, Gorizia, Gradisca, Mariano, Romans e Sagrado d'Isonzo.

Le visite di idoneità ed eventuale requisizione avranno luogo:

a Gorizia giovedì 15 giugno, alle ore 9 precise presso il macello comunale;

a Cormòns venerdì 16 giugno, alle ore 9 precise presso il foro boario;

a Romans il sabato 17 giugno, alle ore 9 precise, presso la pesa pubblica.

Al pagamento dei quadrupedi requisiti provvederà l'Ente economico della zootecnica, a cui spetta l'organizzazione del ritiro degli stessi animali.

La requisizione verrà effettuata tenendo conto delle necessità di lavoro delle Aziende agricole, commerciali, industriali, ecc., onde non comprometterne la loro organizzazione produttiva.

Nel caso di Aziende chiamate a conferire un numero di quadrupedi tale da intaccare la dotazione minima indispensabile alla loro produzione le Commissioni potranno procedere alla requisizione di equini per cederli, su richiesta, a dette aziende in relazione all'effettivo accertato bisogno.

La Commissione di requisizione, composta da un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, con funzioni di presidente, da un allevatore e da un veterinario, avrà compiti strettamente tecnici e valutativi.

La Commissione funzionerà con l'assistenza di un rappresentante dell'Esercito germanico, che concorderà con la Commissione stessa il prezzo di valutazione.

Il quadrupede precettato non potrà essere alienato per il periodo di mesi cinque dalla data dell'ordine di precettazione, salvo preventiva autorizzazione dell'Ufficio provinciale della zootecnia.

Nel concedere tale autorizzazione l'Ufficio provinciale della zootecnia deve impegnare l'acquirente al vincolo di cui all'ordine di precettazione a suo tempo trasmesso al venditore.

I detentori di cavalli o muli che non presenteranno i soggetti di cui al presente Decreto nel luogo e nell'ora stabiliti, o non effettueranno la consegna dei soggetti requisiti nei termini previsti, saranno denunciati per sabotaggio all'autorità provinciale ed al Comando delle Forze armate germaniche.

Raduno bovini da macello

Mercoledì 14 giugno alle ore 8 al macello comunale, avrà luogo un raduno di bovini adulti da macello.

La precettazione è obbligatoria e contro gli inadempienti si procederà al ritiro degli animali precettati ed a tutte le spese inerenti.

Prelevamento anticrittogamici

Distribuzione dei buoni

E' attualmente in corso, presso l'Ufficio assegnazioni dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori e i fiduciari delle frazioni di San Andrea, Vertoiba, S. Pietro, Salcano, Piuma e Lucinico, la distribuzione dei buoni di prelevamento anticrittogamici per i trattamenti delle viti.

Si avvertono i viticoltori che *i buoni non ritirati entro il 17 giugno p. v. saranno annullati* e nessuna assegnazione verrà fatta in seguito ai richiedenti che entro tale termine non si saranno presentati all'Ufficio e ai fiduciari incaricati della distribuzione.

Anche negli altri Comuni della pianura la distribuzione dei buoni è in corso e precisamente presso l'Ufficio Zona dell'Unione agricoltori di Cormons per i viticoltori residenti a Cormons, Capriva e Mariano; presso il recapito di Gradisca per i viticoltori residenti a Gradisca, Farra e Sagrado; presso il recapito di Romans, per i viticoltori di Romans.

In questi Comuni la distribuzione si chiuderà improrogabilmente il 26 giugno p. v.

I nuovi prezzi dei cereali

Nessun aumento del prezzo del pane

Con decreto in corso di pubblicazione, il Commissario nazionale dei prezzi stabilirà il nuovo prezzo del grano in lire 350 al quintale, quello del risone in lire 270 al quintale e quello del granoturco in lire 250 al quintale. Anche i prezzi degli altri cereali minori verranno fissati sulla nuova base perequativa.

I nuovi prezzi così determinati rimunereranno il coltivatore di tutti i maggiori costi sostenuti in dipendenza delle particolari situazioni dell'annata. Essi vengono stabiliti per creare un senso di soddisfazione generale nell'economia agricola ed impongono quindi agli agricoltori l'obbligo dell'onesto e totale conferimento della loro produzione agli ammassi.

Se con tale deliberazione si è tenuto conto in modo così palese dei desideri e delle esigenze dell'economia agricola, gli aumenti dei prezzi dei cereali non debbono peraltro portare ad alcun aumento del prezzo del pane per i panificatori. Il Supremo Commissario dr. Rainer ha preso all'uopo tutte le disposizioni necessarie atte ad impedire tale aumento. Una Commissione speciale è stata incaricata di studiare i mezzi e la via da seguire e di sottoporre le relative proposte alla sua approvazione.

Denuncia obbligatoria dei pozzi

Tutti i pozzi esistenti nel territorio del Comune di Gorizia contenenti acqua potabile o potabilizzabile devono essere denunciati entro il 15 corrente mese dai rispettivi proprietari alle Aziende municipalizzate via IX agosto, Gorizia.

La solita caduta dal ciliegio

L'agricoltore Ernesto Medeot fu Achille, di 32 anni, abitante a Gradiscutta, di Lucinico, salito ieri su un ciliegio per raccogliere alcuni frutti, per l'improvvisa rottura del ramo su cui poggiava i piedi, cadeva al suolo, riportando contusioni al dorso. I sanitari dell'ospedale, ai quali è ricorso, lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni.

Annonaria

La seconda distribuzione dei grassi suini carnosi

I turni delle macellerie

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che martedì 13 corrente mese viene iniziata la seconda distribuzione di grassi suini carnosi prelevabili verso consegna di un tagliando dei grassi suini. La distribuzione si effettua a turno presso le macellerie seguenti:

I turno, martedì 13 giugno. Badolli Luigi, Bascher Edmondo, Boccadoro Riccardo, Hrobat Leopoldo, Kogoi Silvio, Lassi Carlo, Novoni Carlo, Novoni Giovanni, Ortali Giovanni, Sitar Angelo, Picciulin Carlo.

II turno, mercoledì 14 giugno: Cerne Giovanni, Chiades Angelo, Culot Silvio, Frausin Ermelinda, Grion Angelo, Macuz Giovanni, Nocelli Francesco, Pelicon Federico, Blaviz Giovanni, Scarel Ernenegildo, Einigoi Albina, Snidersic Carlo Spangher Vittorio, Coclancig Saverio, Terpin Leopoldo, Trampus Giuseppe, Turus Evaristo, Snidersi Stefano, Simonit Antonio.

III turno, giovedì 15 giugno: Barneba Umberto, Bregant Stefano, Cargnel Virgilio, Fornasari Riccardo, Francovig Maria, Leban Clementina, Leban Francesco, Licinio Giovanni, Blaviz Rodolfo, Rustia Antonio, Simonit Rodolfo, Presi Giovanni.

La razione individuale è fissata in grammi 100, il prezzo è di lire 27 al chilogramma.

Non circolare durante l'allarme aereo

Il pubblico deve persuadersi che è nel proprio interesse dell'incolumità e della collettività, di non intralciare il movimento stradale, durante gli allarmi, che è lasciato libero soltanto a coloro che con la protezione antiaerea hanno a che fare.

Gli agenti di Polizia fanno benissimo a mettere in contravvenzione i trasgressori a tali chiare norme di traffico e alle disposizioni della protezione antiaerea.

Ieri mattina hanno elevato contravvenzione a Rizzardo Rosa fu Taddeo, di 37 anni, abitante in Piazza S. Antonio 9; Guglielmo Zotti fu Matteo, di 36 anni, da Sagrado; Angelo Korsic di Giuseppe, di 18 anni da Trieste; Olga Scarel di Canuto, di 28 anni da Gradisca e Filomena Padovan fu Giovanni, di 42 anni, abitante in Piazza S. Antonio.

Durante gli allarmi sono sospese tutte le chiamate telefoniche

La Prefettura — Comitato provinciale Protezione A. A. — comunica:

«Per ovvie ragioni sono sospese — durante gli allarmi aerei — tutte le comunicazioni telefoniche.

Fanno eccezione i vari Enti dei servizi della protezione antiaerea all'uopo autorizzati che oltre a poter chiamare questo Comitato, potranno anche comunicare tra loro per ragioni del proprio servizio.

A tutti gli altri sarà permesso di comunicare con questo Comitato (Tel. 4-56) solo per ragioni di aiuto causate da gravi necessità. Ogni abuso sarà punito a' termini di legge».

Appello agli Sloveni

"Noi riconosciamo la sovranità italiana,, afferma il "Goriski List„

Un caloroso commento de "La Voce di Gorizia„

«La Voce di Gorizia», sotto il titolo «Appello agli Sloveni» riporta l'editoriale dell'ultimo numero del bisettimanale locale sloveno il «Goriski List».

«La popolazione slovena attraverso secoli ha fecondato la terra goriziana e con il proprio sudore ha acquisito il diritto di vivere su di essa.

Per questo motivo competono agli sloveni di Gorizia gli stessi diritti come agli abitanti di altre nazionalità della provincia. Noi riconosciamo la sovranità italiana. La direttiva principale del nostro programma è la quieta convivenza.

Siamo consci dell'importanza del momento, che noi attraversiamo. Facciamo appello a tutti gli sloveni affinchè con un comportamento serio e non provocatorio dimostrino la propria maturità politica».

«GORISKI LIST»

* * *

Il periodico della Federazione Fascista Repubblicana, fa le seguenti considerazioni al trafiletto dell'organo sloveno:

«Abbiamo letto con molto piacere e soddisfazione quanto ha scritto il confratello di Gorizia il «Goriski List» nell'ultimo numero di sabato.

E' l'inizio di una collaborazione che noi ci siamo sempre auspicara, e che darà sicuramente frutti insperati.

Ci richiamiamo a quanto, nel 1941, il Duce rispose agli sloveni di Lubiana che gli avevano presentato alcune richieste.

«Tutto vi accordo. E' mio intendimento che il vostro patrimonio culturale rimanga integro, anzi desidero che venga aumentato. Desidero che rimaniate sloveni ma fedeli ed obbedienti cittadini italiani»

Se queste promesse non hanno avuto la loro attuazione ciò è dipeso dal tradimento che è stato perpetrato a danno degli italiani e degli stessi sloveni, e che i giornali «Slovenec», «Slovenski Dom» e «Jutro» stanno ampiamente documentando, tradimento iniziato fin dal 1941 e che ha avuto il suo epilogo dal 25 luglio all'8 settembre.

Le direttive del «Goriski List» s'identificano con le nostre e per questo ci auguriamo che quanto dice sia di pronta realizzazione.

Noi abbiamo fatto i primi passi. Ne sono a conoscenza le autorità e qualche intellettuale sloveno. Questa nostra volontà di collaborazione può ora ricevere un impulso maggiore ed ottenere risultati tangibili. La lotta che oggi si sostiene a difesa della civiltà europea esige una sempre più crescente, intima e fattiva collaborazione, una fusione di tutte le forze spirituali e materiali, una fanatica volontà di vittoria, una cieca fiducia nell'opera veramente ciclopica dei due grandi Capi il Duce e Führer.

Il vero, unico nemico nostro è il comunismo — la lotta contro questo nemico ci unisce nel sacrificio che essa richiede.

Il sangue sparso cementerà sempre più questa unione così come il sangue generoso insieme versato in Africa, in Spagna e nell'attuale guerra.

Collaborazione quindi leale e cameratesca.

L'alto senso di giustizia sociale e politica dei due Capi sono sicura garanzia che quanto è stato fatto e faremo non è stato invano.

Viva il Duce! Viva il Führer!

«LA VOCE DI GORIZIA»

E' uscita "La Voce di Gorizia„

E' uscito il n. 25 de «La Voce di Gorizia», il battagliero organo locale del P.F.R. e contiene vivaci articoli ed interessanti rubriche. Da segnalare: «Dialogo quasi socratico», «Appello agli Sloveni», «Lettera aperta di un italiano a Badoglio», «Ettore Muti», ecc.

Il periodico è in vendita presso tutte le edicole della città.

Cronaca di Cormòns

Chiusura dell'anno scolastico nelle Scuole Medie

In ottemperanza alle già comunicate disposizioni ministeriali, ieri, sabato 10 giugno, la sezione di Scuola Media di Gorizia distaccata nella nostra città, ha concluso il suo primo anno scolastico. E perseguendo un rito propiziatorio di chiusura, gli studenti dei tre ordini, inquadrati dalle rispettive professoresse ed agli ordini del fiduciario prof. Serafini, si sono recati alla chiesa del Duomo dove hanno assistito ad una santa Messa appositamente celebrata per loro.

Nonostante le difficoltà contingenti che molto spesso si rappresentavano assolutamente gravi, animati da un encomiabile senso di comprensione e di spirito di sacrificio, i professori preposti all'insegnamento hanno potuto durante il decorso anno scolastico assicurare uno svolgimento regolare delle lezioni che perciò non hanno subito la minima interruzione.

Pertanto alla fine di questo primo anno scolastico i genitori degli studenti interessati esprimono ancora una volta i sentimenti della loro incondizionata gratitudine al Provveditore agli Studi di Gorizia per aver saputo venire loro incontro con un provvedimento particolarmente benevolo e provvidenziale; nel contempo alla sua attenzione segnalano con ammirazione l'esemplare comportamento degli insegnanti preposti a questa sezione, i quali, come dicemmo, in un'ora di così eccezionale gravità hanno dato una dimostrazione veramente superba di profonda comprensione e di zelo appassionato.

La prima Messa di don Guido Maghet

Oggi, domenica, nella vicina frazione di Brazzano il novello sacerdote don Guido Maghet, consacrato al sacerdozio sette giorni or sono, celebrerà la sua prima Messa. Per la lieta circostanza la popolazione di questa nostra laboriosa frazione ha preparato al novello sacerdote particolari manifestazioni di giubilo e di devozione.

La Messa verrà celebrata alle ore 9.30 e vi parteciperà la propria cantoria che eseguirà uno sceltissimo programma di musica liturgica particolarmente intonata alla eccezionale circostanza.

La benedizione del giglio

Martedì prossimo presso la chiesa di San Leopoldo (Frati) verrà celebrata la bella cerimonia annuale della benedizione del giglio e della consacrazione dei pargoletti al Santo di Padova. La cerimonia si effettuerà nel tardo pomeriggio e la tradizionale processione che abitualmente soleva attraversare il centro cittadino quest'anno invece si svolgerà nell'interno del tempio e si concluderà con la benedizione eucaristica.

Domani distribuzione tabacchi

Domani, lunedì 12 giugno, verrà distribuita la settimanale razione di tabacchi ai soli uomini che hanno compiuto il 13° anno di età. Valgano anche per questa distribuzione le solite norme emanate del locale Ufficio annonario.

Nota sportiva

Oggi: Cormonese - Saici di Torviscosa

Alle ore 16 di oggi, come abbiamo già data notizia, sul campo di gioco di via Gorizia, tutti gli sportivi isontini si daranno convegno per assistere all'interessantissimo confronto in calendario per la seconda giornata delle Coppa della F.I.G.C. e cioè alla partita Cormonese-Saici di Tor Viscosa.

Niente affatto rassegnati alla sconfitta sia pure di stretta misura patita sul proprio terreno sette giorni fa, i ragazzi della S.A.I.C.I. verranno fra noi oggi armati dai propositi più bellicosi; hanno agguerrita la propria compagine con altre eminenti personalità del calcio udinese, quali Clocchiatti, Planti e Degano, oltre a quelli che sin dalla prima giornata avevano completato i quadri e così armati tenteranno di prendersi una solenne rivincita sui cormonesi spazzandoli così via dal torneo e piazzandosi essi nelle semifinali. Tutto ciò naturalmente nelle decise intenzioni, che quanto alla realizzazione debbono sempre fare qualche piccolo conto coi ragazzi di Mian, i quali di... cannonissimi nella propria compagine non hanno che quell'undici di ieri e di sempre, modesti e generosissimi, che sanno dare certe gioie ai loro sportivi da far dimenticare ogni amarezza e colpi di malasorte. Siamo perciò grati ad ospiti ed ospitati di questo spettacolo cavalleresco e palpitante di interesse che ci ammaniranno oggi.

Armi alla Patria

La celebrazione del 10 giugno all'Associazione Volontari di guerra

La presidenza provinciale e della sezione goriziana dell'Associazione nazionale Volontari di guerra ha celebrato ieri 10 giugno la ricorrenza dell'annuale dell'entrata in guerra dell'Italia a fianco della forte alleata Germania, aprendo una sottoscrizione fra tutti i propri iscritti per offrire armi alla Patria. Le offerte vanno inviate alla sede dell'associazione in via Dante, 10.

Aumento della razione del pane ai mutilati di guerra

Per poter usufruire dell'aumento della razione di pane spettante alla categoria più favorita di lavoratori, i mutilati di guerra debbono rivolgersi alle rispettive associazioni per il rilascio del necessario certificato da presentarsi all'Ufficio comunale annonario.

CONCERTI

Concerto vocale-strumentale al D.A.I. con la partecipazione del Quintetto goriziano

Viva è l'attesa negli ambienti cittadini, in ispecie fra gli amatori della buona musica, per il primo concerto del testè ricostituito «Quintetto goriziano», che avrà svolgimento stasera alle 17.30 nel teatrino del Dopolavoro Aziende Industriali al passaggio Edling.

Oltre al quintetto composto da artisti di affermato notissimo valore il soprano leggero Maria Rizzatti porterà il suo prezioso contributo nei brani di concerto vocale-istrumentale, nell'odierna manifestazione d'arte, il cui programma comprende:

1) Bossi M. E.: Trio in re min. op. 107; allegro moderato, dialogo, scherzo, finale festoso (lo scherzo e il finale si susseguono senza interruzione). 2) a) Benedici: Variazioni sul «Carnevale di Venezia»; b) Grieg: Canzone di Solweig; c) Rossini: Tarantella, per canto e pianoforte.

3) Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114 (La Trota): allegro vivace, andante, scherzo, tema-andantino, finale-allegro giusto.

Esecutori: canto: M. Rizzati (soprano legg.); pianoforte: H. Darbi; violino: G. Bradeschia; viola: E. Lucardini; violoncello: L. Rizzatti; contrabasso: G. Bombi.

L'odierno concerto della Wehrmacht in Piazza Crispi

Oggi, dalle 17 alle 18, l'ottimo complesso bandistico delle Forze armate germaniche terrà nuovamente un concerto di musica lirica, operettistica e di marcie militari, in piazza Crispi.

Trattenimenti al Dop. ferroviario

"Brigata allegra„ di Mario Sandri

A richiesta la «Brigata allegra» di Mario Sandri ha ripetuto ieri sera, assai applaudita, la briosa rivista zibaldone «Amore e sport».

Una spina nel piede

Recatosi nel pomeriggio di ieri in riva all'Isonzo, per fare un bagno, lo scolaro Vittorio Grissini di Amedeo, di 11 anni, da S. Andrea, mentre attraversava un ghiaione, si feriva con una spina conficcatasi nel tallone del piede destro, per cui dovette ricorrere all'ospedale, dove gli furono apprestate le cure del caso.

SPORT

Nilrant e Bressan della "Ginnastica„ ai campionati di terza categoria

Due ottimi atleti della «Ginnastica Goriziana», e precisamente Augusto Nilrant e Silvio Bressan, parteciperanno ai campionati di terza categoria.

Augusto Nilrant prenderà parte alle gare di salto con l'asta e Silvio Bressan a quella dei cento metri piani.

PALLACANESTRO

Torneo studentesco femminile

Scuola professionale femminile Liceo Classico 12 a 3

La terza partita del torneo studentesco femminile giuocata ieri al campo sportivo dell'Opera Balilla, ha visto la facile vittoria delle atlete della Scuola Professionale femminile, che si sono imposte con autorità alle avversarie, conducendo l'incontro dal primo all'ultimo minuto.

Il primo tempo si era concluso con il punteggio di 8 a 2 a favore della squadra vincente.

Scuola Prof. femm.: Lenardon (2), Zuccolo (6), Conte (4), Gaspari, Clavisi, Agni, Tomasi.

Liceo Classico: Pellegrini (1), Lessig (2), Hugues, De Fornasari, Valentinuzzi, Bacchetti, Ursi, Agosta.

Arbitro: Bensa.

La domenica sportiva

CALCIO

Finali interzona

Veneto-Venezia Giulia

A Trieste: Triestina-Venezia.

Piemonte-Lombardia

A Torino: Torino-Juventus.

A Milano: Ambrosiana-Varese.

Finali 1a divisione

Girone A:

A Trieste: Tergeste-S.A.F.O.P.

A Ruda: Ruda-Monfalcone.

Girone B:

A Sagrado: Sagrado-Cervignano.

A Pozzuolo: Pozzuolo-S. Anna.

Trofeo Cibert (2a giornata)

Girone A:

*Nogaredo-Feletto (a Martignacco)

*Tarcento-Tolmezzo

*Cividale-San Daniele

*Pradamano-Martignacco

*Aurora-Manzano

Girone B

*Virtus Udine-Campoformido (a San Osvaldo)

*Talmassons-S. Osvaldo

*Mortegliano-Pozzuolo

*Zugliano-Ricreatorio

Riposa Codroipo.

Amichevoli

A Udine: Udinese-Ampelea

PALLACANESTRO

Campionato femminile (ultima giornata)

A Trieste: D.I.C.T.I.-Modiano

Riposa Udinese.

Campionato maschile

A Udine: Udinese-Ginn. Triestina

A Trieste: Dop. I.L.V.A.-Dop. Porden.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

10 giugno 1944 XXII

NATI	4
MORTI	2
MATRIMONI	0

RIASSUNTO SETTIMANALE

NATI	10
MORTI	13
MATRIMONI	8

Bollettino dello Stato Civile dal 4 al 10 giugno 1944 XXII

Nascite

Fabris Giordano; Marra Annamaria; Montresor Elisa; Ciubel Rosa; Rivetta Mario; Mazzon Guerrino; Calderari Alda; Cristiani Amos; Sanfilippo Francesco; Makus Luigi.

Morti

Fabris Giordano, di minuti venti. Bevcar Caterina, di anni 70, sarta. Andorfer Carolina, di anni 86, pensionata, ved. Clanil. Bregant Ottavio, di anni 1. Cei Giuliano, di anni 19, falegname. Beretta Felice, di anni 55, maresciallo maggiore. Beltram ved. Trampus Angela, di anni 60, casalinga. Ursig Albina, di anni 6, scolara. Cravos Luigi, di anni 23, contadino. Benedetti Francesca, di anni 77, ricoverata. Vidich Antonia, di anni 75. Bresca Francesco, di anni 64, ricoverato. Cavalieri Erminio, di anni 56, muratore.

Pubblicazioni di matrimonio

Traina Michele, impiegato - Chiampi Anna Maria, operaia. Picech Carlo, commesso - Barbarino Evelina, casalinga. Pausig Olivo, contadino - Debenjak Emilia, casalinga. Prion Giuseppe, elettrotecnico - Franco Bruna, insegnante. Melandri Giuseppe, impiegato - Silli Miranda, impiegata. Genovese Giuseppe, procuratore Ufficio Registro - Dreossi Doride, insegnante.

Matrimoni

Marchi Antonio, sellaio - Konic Germana, casalinga. Temil Arrigo, commerciante - Cimante Wanda, casalinga. Pavsic Miroslao, meccanico - Brescia Emma, operaia. Kocjancic Saverio, macellaio - Boskin Anna, casalinga. Bazzaro Giovanni Batt., ferroviere - Pelizon Bruna, casalinga. Flebus Carlo, muratore - Flebus Flarinda, operaia. Giuliani Elio, commesso - Reale Rosaria, insegnante. Angelini Emilio, macchinista navale - Primosi Elvira, impiegata.

Momentanea sospensione dei corsi di lingua tedesca

Si comunica che i preannunciati corsi di lingua tedesca — tenuti dal Dopolavoro — sono momentaneamente sospesi e verranno svolti in seguito in collaborazione con l'Accademia germanica.

Il termine delle lezioni nelle scuole medie

Ieri hanno avuto termine le lezioni nelle scuole medie di ogni grado. Lunedì i professori sono convocati dai singoli presidi e direttori alle riunioni finali di carattere interno.

Sabato prossimo avranno fine le lezioni nelle scuole elementari.

Il giorno

Domenica 11 giugno
S. Barnaba
OSCURAMENTO
Dalle 22 alle 4.30
COPRIFUOCO
Dalle 22 alle 5
FARMACIA DI TURNO
Con servizio notturno: Urbani Albanese, corso Muti 31, tel. 296.
BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Chiusura festiva
STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Bagni in vasca dalle 7 alle 12
RADIO LITORALE ADRIATICO

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 8: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 8.15: «Allegra sveglia domenicale», banda del Dop. Acegat, dir. dal m. Alberto Montagna; 9: Rubrica dell'agricoltore; 9.20: «Tesori conosciuti e sconosciuti dell'arte nostra»; 10: S. Messa da San Giusto; 11: Musica allegra per la domenica; 12: Musica operistica; 12.15: Orchestra da concerto; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.10: 10' con i nostri radioascoltatori; 13.20: Concerto meridiano (gr. orch. della R.L.A. dir. dal m. Cipci, con la partecipazione del soprano Elta Pierobon e del tenore Mario Carlini); 14: Giornale radio in lingua tedesca.

Oggi alle ore 13, munito dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

Mario Furlani fu Vincenzo

di anni 51

Ne danno l'annuncio la FAMIGLIA, le sorelle ALBERTA in BOTTI e LISETTA in DE GRESSIG, COGNATI e NIPOTI.

I funerali avranno luogo lunedì 12 c. m. alle ore 8, partendo dall'Ospitale principale di Udine.

Non fiori ma opere di bene.

RINGRAZIAMENTO

I FIGLI ed i PARENTI tutti del defunto

Pietro Sopracolle

fu Valentino, di anni 58

Castrino

ringraziano sentitametne tutti coloro che hanno compartecipato al loro immenso cordoglio.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ADAMO ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la morte dell'amata mamma

Anna Persichilli Adamo

ALESSANDRINA BELLOMO ringrazia in particolare i coinquilini che hanno voluto onorare la cara sorella.

Udine, 10 giugno 1944.

L'infortunio di uno scolaro

Un piede fra i raggi della bici

Il decenne Giorgio Bozzato di Antonio, residente con la famiglia in via Nicolò Tommaseo, si recava a scuola in bici, ma pervenuto ad un crocicchio, per evitare di investire un coetaneo, frenava bruscamente, cadeva ed andava a finire con il piede destro tra i raggi del suo cavallo d'acciaio.

Raccolto dolorante veniva trasportato, da un'autolettiga della Croce Verde, all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, dove il sanitario di guardia gli riscontrava delle ferite lacero-contuse, guaribili in dieci giorni.

Cade da un muretto

Il tredicenne Giacomo Pintar, da Poggio S. Valentino, nel mentre giocava con altri coetanei, a rincorrersi, precipitava da un muretto, che voleva scavalcare, ferendosi al braccio sinistro. E' stato medicato all'ospedale.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: NON TI PAGO. Ore 16; ult. 19.30.

VITTORIA: IL PIU' BEL SOGNO. Ore 15.30; ult. 20.

CENTRALE: CLANDESTINO A BORDO. Ore 14.30; ult. 19.30.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

VENDESI provincia colonia ettari 6½ corpo unico, casa colonica, stalla 1.000.000. Altra a 15 Km. Udine, ettari 11¼, colonica, stalla in ottimo stato. Irrigata, 160.000 ettaro. Ufficio Affari Fontanini, Manin, 9. Telefono 13.60.

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10

ESCAVATORE Orestein & Koppel tipo 15 A a secchie recentemente ripassato ed attualmente ingaggiato lavori Udine con rendimento pratico orario di mc. 150 circa, azionato da motore elettrico da 70 HP, vendesi causa trasferimento Impresa, cedendo anche vantaggioso contratto. Offerte 5059 Pubblicità Popolo Friuli.

ACQUISTO macchina per scrivere e di conteggio anche fuori uso. Bruni Manin 12, tel. 16.22.

BOSCAIOLI, raccogliete le radici di genziana e di belladonna. Scrivete Apel. Deciani 15, Udine. 5015

CAMBIEREI fisarmonica con radio 5 valvole. Vendo macchina scrivere portatile. Littoria, Marinoni 18. 5046

FOTOGRAFICA «Ica», lastre film 6x9 doppio allungamento, compur 1:4,5. Apparecchio determinazione alcole Malligand; carabina aria compressa Diana vendo occasione. De Rubeis 29 c. 5051

GALLERIA d'arte Marchetti. Specchiere, sdraio, cassapanche, inginocchiatoio, lampadari, dischi, velluti.

MALGHESI, inviateci vostro indirizzo, vi affideremo lucroso incarico di raccolta di piante medicinali alpine. Apel. Deciani 15, Udine. 5015

OCCASIONE vendo copriletto pura seta scarponcini donna 37, tovaglia per 12 moderna, federe di lino, tutto nuovo. Rivolgersi 5017 Pubblicità Popolo Friuli.

STIVALI nuovi tutto cuoio 45 scambiansi con bicicletta donna, 5049 Pubblicità Popolo Friuli.

STIVALI scarpette da corsa n. 43 acquistansi. Offerte 5040 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI occasione matrimoniale, cucina, divanoletto, mobili vari, adatto sposi. A. Celestini, Pradamano. 5043

VENDESI schedario e raccoglitori metallici. Rivolgersi Ente Distilleria, Piazza Duomo 6. 5002

VENDO mobili cucina nuovi occasione. Baldissera 22. 5038

VENDO paio scarpe nuove uomo numero 42. Rivolgersi 5057 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCANSI capi pittori sappiano parlare tedesco, manovali solo italiano. Rivolgersi via Duca d'Aosta 24, Udine. 2021

RAGAZZA cerco, anche mezzo servizio. Menelle 300. Presentarsi via Muzzati 8 (dietro scuole via Gorizia).

DOMANDE DI IMPIEGO
L. 1 la parola, minimo L. 10

CONTABILE, ventennale pratica uffici e paghe operai, contributi, offresi adeguata occupazione anche offrendo modesta cauzione. Fraioli, Belloni 12. 5041

OFFERTE DI IMPIEGO
L. 1 la parola, minimo L. 10

DATTILOGRAFA, conoscenza perfetta tedesco, cercasi per subito. Offerte LXX Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO - CICLI - MOTO
L. 1 la parola, minimo L. 10

ARTICOLI sportivi, attrezzi nuovi e usati ogni tipo acquisto. Presentarsi o telefonare custode Tennis Patrizio Piazzale Cella. Tel. 11.28.

AFFITTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

AFFITTASI camera con pensione. Rivolgersi 5042 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI appartamento vuoto, conforti, per coniugi soli stabili. Ottime referenze Offerte 5025 Pubblicità Popolo Friuli.

CONIUGI cercano appartamento ammobiliato conforti preferibilmente villetta giardino. Offerte 5056 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORA anziana cerca camera ammobiliata. Offerte Centis, Unione Commercianti, Via Vittorio Veneto. 5074

SMARRIMENTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

SMARRITO l'altro ieri nel rifugio castello plico contenente quattro acquerelli. Pregasi riportarlo al ristorante stazione. Buona mancia.

SMARRITO orologio polso piazza Garibaldi-S. Osvaldo (Manicomio). Mancia riportandolo Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRITA borsetta tulle comunicanda via Vitt. Veneto. Buona mancia chi la riporterà Libreria Bonacina.

VARI
L. 1 la parola, minimo L. 10

VENDIAMO ochette giganti padovane, anatrine, pulcini, conigli, colombi. Allevamenti F.lli Pozzo. Udine. Vicolo Orti 1, (Intendenza Finanza). Negozio via Gemona 22.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli Villotta di Chions

L'Assemblea annuale ordinaria dei Soci dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Villotta di Chions, è indetta per il giorno 25 giugno alle ore 16, presso la sede sociale in Villotta, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1) Approvazione del Bilancio al 31-3-1944;

2) Approvazione della Relazione del Consiglio di Amministrazione e quella dei Sindaci;

3) Nomina delle cariche sociali scadute;

4) Varie.

Trascorsa un'ora, l'Assemblea eventualmente chiamata in seconda convocazione, delibererà con qualunque numero di Soci intervenuti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTR.
Villotta di Chions, 8-6-1944.

FIOCCHI BIANCHI

ATTILIO e LAURA CORDELLI annunciano con gioia la nascita del loro primogenito

Claudio Luigi

Udine, 5 giugno 1944.
Via Napoli, 11.

MARIA GIOIA NOACCO partecipa la nascita del fratellino

Claudio

Udine, 8 giugno 1944.

AVVISO

Si avvertono i clienti e i contribuenti che la FILIALE DI LATISANA della CASSA DI RISPARMIO di Udine, in conseguenza dei danni subiti dal suo palazzo, si è trasferita a Ronchis di Latisana (Sala Mainardi), con tutti i suoi uffici, compresi quelli di *Esattoria* e *Tesoreria*.

Annunci sanitari